

PROT. 541

Roma, 20 maggio 2020

Al Signor Presidente  
del Consiglio dei Ministri  
Avv. Giuseppe Conte

e p.c. Egregio Onorevole  
Stefano Patuanelli  
Ministero dello Sviluppo Economico

Egregio Onorevole  
Roberto Gualtieri  
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Gentile Onorevole  
Paola De Micheli  
Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti

Egregio Signor Presidente,

è con viva soddisfazione che abbiamo verificato nell'articolato del "DL Rilancio" il positivo riscontro alla nostra richiesta di confermare l'applicazione delle misure di rafforzamento di Ecobonus e Sismabonus agli interventi attuati dal sistema degli ex IACP sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Tale misura sicuramente potrà favorire programmi di riqualificazione degli edifici di edilizia popolare e contemporaneamente aiutare i nuclei familiari residenti che a fronte di un reddito medio inferiore a 10 mila euro l'anno, ne impegnano più del 10% per i consumi energetici.

Resta purtroppo critico il termine ultimo del 31 dicembre 2021 fissato all'applicabilità della norma, considerato anche i provvedimenti attuativi da emanare.

Si evidenzia, in particolare, che la richiesta di una congrua proroga del termine per l'applicazione delle detrazioni fiscali potenziate, è volta a definire un arco temporale congruo per programmare, progettare, appaltare e realizzare interventi di manutenzione straordinaria nel rispetto delle procedure previste dalle normative vigenti che regolano l'attuazione di interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Infatti il patrimonio di edilizia residenziale pubblica è di proprietà e/o gestito da Organismi pubblici che operano secondo i dettami del codice degli appalti pubblici; sono dotati di unità di progettazione interne; provvedono alla direzione dei lavori e al supporto tecnico-amministrativo delle attività del responsabile del procedimento.

L'attuale termine per la detraibilità delle spese sostenute al 31 dicembre 2021, rischia di pregiudicare il generale e diffuso avvio degli interventi di maggiore rilevanza in quanto, in caso

di imponderabili imprevisti – sia nell’attuazione delle procedure previste dalle normative vigenti richiamate, sia per la complessità dei lavori – non consentirebbe l’accesso alle detrazioni nei termini attualmente previsti, producendo gravi ripercussioni sui bilanci dei gestori venendo a mancare la quota parte delle spese detraibili.

Tali misure di agevolazione fiscali, qualora adeguatamente prorogate, possono trovare un adeguato ulteriore utilizzo nella realizzazione di interventi sul patrimonio edilizia residenziale pubblica; infatti la proprietà unica, insieme alla diffusa presenza di edifici plurifamiliari (oltre un terzo del patrimonio è rappresentato da edifici con 11-30 alloggi) e di impianti centralizzati (34% contro una percentuale nazionale del 16%), facilita la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica profonda e la sperimentazione di interventi innovativi di contemporanea messa in sicurezza.

Al fine di valorizzare le potenzialità di tali positive misure, gli Enti gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, intendono accelerare le fasi di programmazione degli interventi già iniziata e avviare tempestivamente le successive fasi di progettazione, affidamento dei contratti pubblici secondo quanto previsto dal D.Lgs 50/2016, e attuazione dei lavori.

Nel ringraziare per l’attenzione, La prego di accogliere i sensi della mia più alta considerazione.

Il Presidente  
Ing. Luca Talluri

